



COMUNE DI TURRI
PROVINCIA SUD SARDEGNA

Decreti del Sindaco

Numero 5 del 04-10-2022

Reg. generale

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del comune di Turri.

IL SINDACO

Premesso che l'art.1, commi 7 e 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'articolo 41, comma 1, lett.f) del D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97, testualmente dispongono:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. [...] Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. [...]";

"8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11"

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", con il quale è stata istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ANAC;

Viste le seguenti disposizioni del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.:

- l'art. 10, il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;

- l'art. 43 che stabilisce che *"all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ..."*;

Richiamata la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, approvata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) recante *"il Piano Nazionale Anticorruzione 2016"* che al punto 5.2. *"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza"* ha sottolineato che le modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, rafforzandone il ruolo e riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;

Richiamato il decreto sindacale del comune di Soleminis n. 7 del 03.08.2022, con il quale viene nominata la Dott.ssa Daniela Usai Segretaria comunale titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Soleminis, Turri e Baressa, fissando nel giorno 10 agosto 2022 la data di assunzione in servizio;

Ritenuto, al fine di adempiere alle disposizioni normative vigenti, di individuare nella persona della Segretaria Comunale, la Dott.ssa Daniela Usai, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza del Comune di Turri;

Richiamati:

- l'art.4, comma 1 lettera e) del D.lgs. 30-03-2001, n. 165 e s.m.i;

- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

- l'art. 97, comma 4 lettera d), del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i, per il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

- lo Statuto comunale;

- il vigente regolamento comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DECRETA

Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** di questo Comune il Segretario titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Soleminis, Turri e Baressa, la Dott.ssa Daniela Usai;

Di stabilire che l'incarico ha durata fino al termine del mandato amministrativo e sino al suo rinnovo;

Di comunicare, per il tramite della piattaforma, il nominativo della Segretaria Comunale dott.ssa Daniela Usai quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Di stabilire che il presente Decreto vada trasmesso all'interessato, all'ufficio Personale, ai Responsabili di Servizio incaricati di Posizione Organizzativa del Comune, al Nucleo di Valutazione;

Di pubblicare il presente Decreto all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, in modo permanente, sul sito istituzionale del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente.

Il Sindaco
Picchedda Martino

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005)